

# LE ACQUE SORGIVE



Oltre questo cartello si possono osservare due pozze allungate, il cui livello cambia durante la stagione in relazione al regime delle piogge e all'uso di acqua ai livelli superiori del piano campagna.

Quest'acqua non gela quasi mai in inverno perché proviene dal sottosuolo e, quindi, è meno interessata dalle vicende termiche stagionali; per lo stesso motivo in estate rimane relativamente fresca.

Il bacino è quasi interamente e costantemente ricoperto da un sottile tappeto di lenticchia d'acqua (*Lemna minor*), una minuscola felce galleggiante che può raggiungere densità impressionanti.

Nel dialetto locale viene chiamata "erba ändina", che significa "erba delle anatre", intendendo per tali i germani reali che ne sono ghiotti. Non è un caso che di solito nidifichi una coppia di germani, poco disturbati dal via vai dei frequentatori del parco.



Alla base dei terrazzi fluviali, dove la pendenza cambia bruscamente per entrare nel fondo semi-piatto della valle, spesso si formano raccolte spontanee di acqua sorgente, talvolta favorite dall'uomo con l'escavazione di modesti fossi ciechi o piccoli bacini.

L'acqua penetrata alle quote superiori del terrazzo, che qui alla Sora si trova circa 12 metri più in alto, durante gli eventi piovosi si infiltra fino a raggiungere la falda freatica principale del fiume, il cui livello diventa sempre più alto per capillarità man mano che ci si allontana dal fiume stesso verso i margini della valle.

In alcuni casi le acque non raggiungono il piede del terrazzo perché incontrano nel loro percorso uno strato impermeabile di argilla e formano, quindi, una falda cosiddetta "sospesa": a Pavia il fenomeno è ben evidente nella zona est, a Montebolone, dove il terrazzo si sviluppa su due gradini e ospita diverse sorgenti ruscellanti.



la pozza est di acqua sorgiva al piede del terrazzo della Sora

La pozza ovest alimenta un piccolo emissario che scorre appena sotto il Sentiero della Quercia e si perde poco oltre; l'altra pozza alimenta quasi sempre un ruscello, denominato Sorgente, che scorre sotto il terrazzo, sottopassa il Sentiero del Gufo alla base della salita verso l'uscita sulla Strada del Chiozzo e va ad immettersi nella Roggia Referendaria.

Quando la falda è troppo bassa il ruscello è asciutto, ma nel suo percorso drena comunque acqua dal terrazzo e garantisce una piccola portata alla Roggia.

Altre emergenze idriche minori si possono osservare sulla destra del Sentiero della Quercia, a poche decine di metri dall'ingresso.



sorgenti diffuse lungo l'emissario della pozza sorgiva ovest



tartaruga palustre



piantine di lenticchia d'acqua

Non bisogna confondere questi fenomeni sorgivi con le risorgive o i fontanili, che sono tipici non del fondovalle ma dell'alta pianura, più precisamente della fascia dove cambia la pendenza nel passaggio dall'alta alla bassa pianura e le lenti di argilla tendono ad affiorare.